

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

DIFFERENZIAMO PER PREVENIRE 2018

SETTORE e Area di Intervento:

PROTEZIONE CIVILE

-01 Prevenzione Incendi

- 02 Interventi Emergenze Ambientali

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi specifici

- 1. POTENZIARE GLI STRUMENTI DI CONTROLLO PER INTERVENIRE, E DI DIFFUSIONE PER PREVENIRE**
 - potenziare lo sportello di protezione civile del Comune;
 - creare una rete di comunicazioni tra le strutture preposte ai vari interventi sia di protezione civile che di assistenza alla persona, come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Forze dell'ordine, Ospedale, Associazioni.
- 2. POTENZIARE L'AZIONE DI MONITORAGGIO, MANUTENZIONE E RIPRISTINO DELLE AREE A RISCHIO**
 - Effettuare la manutenzione di alberi, viali, aiuole, colture, all'interno dei siti verdi in oggetto, garantendo almeno l'80% delle attività di manutenzione necessarie.
 - Potenziare ed incrementare del 20% le strutture di contenimento tendendo ad una manutenzione almeno del 80% delle strutture già esistenti.
 - Realizzare nuovi sentieri e percorsi natura, soddisfacendo almeno del 50% il bisogno rilevato.
- 3. PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE dei rischi di incendio e idrogeologici**
- 4. PROMUOVERE ATTIVITÀ DISENSIBILIZZAZIONE e divulgazione nel territorio, e anche nelle scuole, delle norme di prevenzione rischi sismici e idrogeologici, delle buone prassi da adottare e del sistema e dell'importanza della raccolta differenziata per il benessere ambientale del territorio**

Obiettivi per i volontari

Gli obiettivi generali per i Volontari in Servizio Civile

La scelta di investire nel servizio civile è supportata dalla fervida convinzione che esso costituisca un investimento per le politiche di promozione della pace che il nostro paese, per dettato Costituzionale, oltre che per volontà politica è tenuto ad attuare, un investimento per i giovani perché offre loro un'opportunità per mettere alla prova le proprie capacità psicologiche, culturali, pratiche, nel comune perseguimento di un obiettivo comune, un'esperienza che accresce le capacità

relazionali e di cooperazione in un quadro di diritti da conoscere e da difendere, un percorso di crescita civile che aiuta a conoscere la realtà in cui si vive, quali sono le aree di intervento in cui operare, partecipando fattivamente e quotidianamente insieme, in vista di un obiettivo comune. All'interno dell'universo valoriale che informa il Servizio Civile, nel quale si coniugano i temi della pace, della tutela dei diritti sociali, della cooperazione internazionale e nazionale si iscrive a pieno titolo una programmazione, come quella qui proposta, in materia di salvaguardia del patrimonio ambientale, finalizzata a alla prevenzione di fenomeni come il rischio idrogeologico e sismico, e rafforzare la diffusione dell'importanza del rispetto e della tutela di un patrimonio che ci appartiene.

Gli obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile volti alla crescita personale

- Accrescere le conoscenze e competenze circa il lavorare in gruppo ed all'interno di un'organizzazione,
- Accrescere conoscenze e competenze nell'autostima e nella percezione di se in rapporto agli altri,
- Accrescere conoscenze e competenze circa il proprio ruolo/funzione per il raggiungimento di obiettivi complessi di un'organizzazione,
- Accrescere conoscenze circa i valori della solidarietà, del rispetto della dignità umana e dell'inclusione sociale;
- Far comprendere al volontario l'importanza e il valore delle istituzioni, delle norme e del rispetto delle regole;
- Far acquisire ai volontari una dimensione sociale delle problematiche spesso non acquisibile nei normali corsi di studio;
- Promuovere e informare sul servizio civile volontario visto come opportunità di crescita, di formazione e di preparazione al mondo del lavoro e alla vita con il metodo di lavoro caratteristico del S.C.N. descritto nella legge 64/01, "imparare facendo".

Gli obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile volti alla professionalizzazione

- Fare acquisire ai Volontari nuove competenze e conoscenze relativamente alla prevenzione, alla cura e salvaguardia del territorio, al monitoraggio e alla difesa del patrimonio boschivo e forestale;
- Fare acquisire ai Volontari nuove conoscenze di natura storica, culturale, antropologica ed ecologica, in merito alle aree oggetto di salvaguardia; oltre che conoscenze in merito agli ecosistemi, alla conservazione e gestione delle risorse naturali, biologiche e non, nonché per le attività rivolte a fini economici e per la protezione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio boschivo e forestale;
- Accrescere il senso di rispetto per l'ambiente e la cultura del proprio territorio;
- Fortificare nei volontari lo spirito dell'accoglienza, verso i turisti che visitano la zona.
- Accrescere la propria formazione personale, civica, sociale e culturale, oltre che professionale;
- Favorire l'imprenditoria giovanile orientando, mediante il supporto di personale comunale qualificato professionalmente, dopo i 12 mesi di servizio civile, i volontari saranno invitati a fare "impresa" mediante l'incentivazione all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla legislazione e dai regolamenti comunitari, nazionali, regionali, provinciali e comunali (POR

Sicilia 20072013, Legge 236/93 art 1 bis, Legge 215/92, Legge 488/92, ecc.), vedi formazione specifica, modulo: Autoimprenditorialità'.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari di servizio civile, in relazione alla propria qualifica, predisposizione e competenza, saranno integrati, come soggetti attivi nelle mansioni, e coadiuveranno il personale in tutte le attività esistenti. L'inserimento dei volontari avverrà gradatamente e per fasi:

ATTIVITA' RELATIVA AL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE

ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Accoglienza/ inserimento</i>												
<i>Formazione specifica</i>												
<i>Formazione generale</i>												
<i>Svolgimento del servizio in affiancamento</i>												
<i>Svolgimento del servizio in autonomia</i>												
<i>Monitoraggio Vedi box20</i>												
<i>Giornata Del Volontario</i>												

I compiti assegnati ai volontari in servizio civile, sulla base delle attività elencate in precedenza, possono essere così descritti:

I volontari saranno in totale 6 per ognuno dei Comuni: Longi, Frazzanò, Mirto, a seconda delle predisposizioni, svolgeranno le azioni di seguito elencate, secondo tempi e modi che saranno in itinere concordati con gli OLP. In particolare per lo sportello di protezione civile, i volontari saranno coinvolti in sottogruppi di max 2 persone e per max 2 volte la settimana.

Azione 1.1 *Ampliamento degli orari di apertura dello sportello di protezione civile del Comune*

- Garantire l'apertura dello sportello, a supporto degli operatori dell'ente;
- Affiancare il personale già preposto nella gestione delle attività di front office e back office;
- raccogliere le chiamate e registrare le richieste di intervento;
- smistare le richieste agli enti preposti all'intervento;
- recuperare informazioni sui rischi del territorio e modalità di intervento
- Prima accoglienza all'utenza;

- Supporto all'elaborazione della carta servizi e rischi.

Azione 1.2 **Attivare la rete informale e gli enti partner**

- contattare gli enti che sul territorio si occupano di protezione civile; smistare le chiamate pervenute;
- contattare e organizzare incontri di equipe con gli enti partner, sia via email che telefonicamente,
- elaborare il materiale di promozione e sensibilizzazione da distribuire e l'offerta didattica per le scuole.

Azione 1.3 **Aggiornamento pagina web della protezione civile**

- Aggiornamento pagina web della protezione civile;
- Inserimento dati e fotografie utili a pubblicizzare i servizi
- Aggiornare con le iniziative e le proposte didattiche

Azione 1.4 **Realizzazione di materiale informativo**

- Formare un sottogruppo di 3 volontari che si dedicheranno alla scelta grafica, contenuti del depliant e/o locandine eventi; Realizzare il depliant e mandarlo in stampa;
- Distribuzione in sede, e durante gli eventi organizzati, del materiale informativo realizzato.

Azione 2.1 **Monitoraggio delle aree a rischio**

- Monitorare le aree a rischio, con particolare riguardo ai punti di ritrovo e di ristorazione frequentati da centinaia di persone al giorno;
- Monitorare le aree descritte con maggiore affluenza al fine di avviare attività di controllo della qualità dell'ambiente, tutela e recupero dell'ambiente, attraverso azioni di ripristino e prevenzione e sensibilizzazione. Verrà, inoltre, avviato un servizio di informazione ai turisti per una corretta fruizione del territorio.
- sopralluoghi nelle aree in almeno un giorno della settimana, al fine di prevenire azioni di vandalismo, smottamenti, il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi.
- fotografare attività sospette, eventuali cumuli di rifiuti, eventuali atti vandalici.

Azione 2.2 **Manutenzione ordinaria delle aree a rischio**

- Diserbo e pulizia delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, garantendo 2 interventi di manutenzione ordinaria durante i mesi invernali e almeno 4 nei mesi che vanno da marzo a ottobre.

Azione 2.3 **Impianto di nuova cartellonistica, tabelle e segnaletiche nelle aree e lungo le strade di accesso.**

- Realizzare e riposizionare le tabelle presso le aree a rischio,
- sistemare tabelle informative anche nelle aree potenzialmente interessate da possibili rischi.

Azione 3.1 **Organizzazione di eventi pubblici**

- offrire supporto logistico alla realizzazione di incontri per conferenze a tema, per tavole rotonde, anche contattando i fruitori;
- preparare materiale pubblicitario da distribuire nei luoghi di aggregazione o da inviare ai media locali;
- Contattare telefonicamente e via email relatori ed enti partner e della rete informale interessati all'organizzazione dell'evento;
- Individuare col supporto degli esperti i relatori e la scaletta degli interventi;

- Promuovere le attività, gli eventi e gli incontri realizzati nel comune tramite il sito web o viaemail;
- Supporto logistico e partecipazione all'organizzazione di spettacoli ed eventi culturali;
- Organizzazione di due convegni e supporto logistico; contattare i cittadini e predisporre il materiale da distribuire e partecipando attivamente ai convegni, prevedendo interventi in pubblico.

Azione 4.1 Percorso didattico per l'Istituto comprensivo Longi

- Contattare la scuola partner, ma anche altri enti sul territorio, per promuovere la realizzazione degli incontri e dei laboratori sopradescritti; preparare i programmi delle giornate, il materiale didattico e di lavoro e inserirli in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica.
- Contattare gli enti che operano sul territorio;
- Partecipare all'organizzazione e alla progettazione dei laboratori didattici e alle relative attività di animazione rivolte agli alunni, lavorando in equipe con gli esperti;
- Collaborare con il personale comunale ad organizzare la gestione dei rapporti con Scuole, Associazioni ed Enti vari costituenti la rete dei partner e informale che collabora per la realizzazione del progetto;
- Contattare telefonicamente i direttori, i presidi e gli insegnanti delle scuole pubbliche del territorio allo scopo di attivare **laboratori didattici con le scuole del territorio interessato**, e offrire supporto logistico alla loro realizzazione;
- Produrre materiale fotografico sull'iniziativa, da utilizzare nella stampa di materiale informativo, per le brochure e nel sito web del Comune.

Azione 4.2 Azioni di sensibilizzazione capillare

- I volontari distribuiranno porta a porta le brochure e forniranno dettagliatamente tutte le informazioni utili per effettuare una buona raccolta differenziata. Potranno, in situazioni di difficoltà, aiutare concretamente il cittadino a riporre i rifiuti negli appositi contenitori e separarli correttamente.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di valutazione predisposti dal Dipartimento definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell' 11 giugno 2009, n. 173.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari sarà richiesto:

- Disponibilità alla flessibilità oraria ed a prestare servizio, in alcune occasioni, in giorni pre-festivi e/o festivi e/o in orari serali.
- Diligenza, puntualità e serietà professionale nello svolgimento delle mansioni previste dal presente progetto di S.C.N.
- Disponibilità alla conduzione dei mezzi.
- Comportamento rispettoso e consono al decoro e alla dignità dell'utenza/contesto di intervento, in linea con le indicazioni a tutela dell'immagine dell'Ente .
- Conoscenza accurata delle azioni ad essi riservati dal presente progetto.

ORE SETTIMANALI: 30
GIORNI SETTIMANALI: 5

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

SEDE DI SVOLGIMENTO: Comune Di Longi-Frazzanò E Mirto

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali tirocini riconosciuti: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 16.10.2006

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I volontari di servizio civile potranno acquisire, durante lo svolgimento del progetto, competenze, sia trasversali che specifiche, inerenti il progetto.

Competenze trasversali:

- Capacità di team building
- Gestione risorse umane
- Tecniche di comunicazione e di ascolto
- Tecniche di socializzazione e di animazione
- Capacità di gestione e risoluzione del conflitto
- Capacità di programmazione delle attività
- Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo

Competenze specifiche:

- Conoscenze teorico/pratiche sul settore
- Conoscenza e uso di strumenti di lavoro specifici per settore di intervento
- Capacità di programmare e scegliere lo specifico intervento con adeguati strumenti di lavoro

Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari saranno attestate e riconosciute anche dall'**ASSOCIAZIONE CULTURALE "FORMAZIONE LAVORO" di Palermo** in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regionale degli Enti di Formazione. **Ente di Formazione accreditato dalla Regione Siciliana** e dall'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e della emigrazione, in possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2008. **L'Ente rilascerà apposito attestato comprovante l'attività svolta**, con il dettaglio delle competenze acquisite e la durata dell'esperienza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO I - MODULO INTRODUTTIVO

Formatore:FRANCO MACHI'

- Conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio;
- Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e della problematicità, nel quale opereranno i volontari;
- Conoscenza delle aree interessate dal progetto
- Conoscenza specifica dei compiti che andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate;
- Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali.

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brainstorming, roleplaying, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

Totale modulo ore 6

MODULO II -LA GESTIONE AMBIENTALE

Formatore: FRANCO MACHI'

- Tutela del patrimonio e riduzione del rischio.
- Tecniche di salvaguardia ambientale e protezione civile.
- Gestione delle situazione di crisi ed emergenza
- Elementi di psicologia dell'emergenza.
- Oasi e riserve naturali in Sicilia.

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi:brainstorming, roleplaying, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

Totale modulo ore 6

MODULO III - DIDATTICA AMBIENTALE

Formatore: FRANCO MACHI'

- L'ABC dell'educazione ambientale
- Metodologie didattiche per la conduzione di gruppi
- Metodologie di interpretazione e didattica ambientale
- Tecniche di accoglienza e rapporto con il pubblico (front-office)
- Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e divulgativi (pannellistica, cartellonistica)
- L'ecosostenibilità
- I bambini e l'ambiente
- Tecniche di riciclaggio dei materiali

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brainstorming, roleplaying, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

Totale modulo ore 12

MODULO IV - STATI DI EMERGENZE AMBIENTALI

Formatore: FRANCO MACHI'

- Illustrazione sull'organizzazione di squadre da impegnare in operazioni di soccorso.
- Modalità e tecniche da adoperarsi in operazioni di soccorso (incendio civile, boschivo, sterpaglia);
- Illustrazione sul ruolo di caposquadra;
- Illustrazione sull'utilizzo e classificazione di estintori;
- Incendi boschivi: tipi, diffusione lotta agli incendi boschivi;
- Generalità sulla prevenzione degli incendi boschivi (vegetazione, risorse idriche, viabilità avvistamento, tecniche e modalità di comunicazione radio, propaganda);

Totale modulo ore 12

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brainstorming, roleplaying, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

MODULO V - LA PROTEZIONE CIVILE

Formatore: GINO DI PANE

- Il sistema di Protezione Civile
- Leggi fondamentali in tema di protezione civile
- Ruoli e funzioni in tema di protezione civile
- Le responsabilità dei Volontari
- Ruolo del volontariato nella pianificazione e prevenzione
- Definizione del concetto di rischio
- Le varie tipologie dei rischi
- L'importanza della pianificazione e prevenzione
- Il piano di protezione civile (Metodo Augustus)
- Pianificazione delle emergenze
- Analisi dei modelli d'intervento nelle maggiori emergenze di protezione civile:
Compiti del volontariato

Totale modulo ore 12

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale

- Metodi attivi: brainstorming, roleplaying, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

MODULO VI –FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Formatore: GINO DI PANE

- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività
- Metodi e strumenti per affrontare i rischi
- Legge sulla sicurezza l. 81/08
- Rischi da lavoro correlato

Totale modulo ore 6

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brainstorming, roleplaying, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

MODULO VII: AUTOIMPRENDITORIALITA’

Formatore: GINO DI PANE

- Legislazione per le forme di imprenditoria
- Procedure e modalità per l’accesso ai finanziamenti pubblici
- Progettazione e strumenti per attivare iniziative nel settore sociale
- Fonti di finanziamento pubblico: comune, regione, comunità europea.

Totale modulo ore 6

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brainstorming, roleplaying, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro.

MODULO VIII: METODOLOGIE PER LA RICERCA DEL LAVORO

Formatore: **RAPPAZZO ROSANGELA**

- **I mio progetto:**
 - Cosa voglio fare
 - Dove (area territoriale, settore, tipo di azienda o organizzazione,...)
 - A quali condizioni (lavoro dipendente o autonomo, tempo pieno o part time,...)

Risorse Necessarie

- Che cosa ho già, Che cosa devo sviluppare, Che cosa devo acquisire

Tappe di lavoro

- Quali percorsi formativi e/o lavorativi per sviluppare e acquisire le risorse necessarie

- Quali strategie per fronteggiare gli elementi problematici
Quali azioni e quali tempi per raggiungere l'obiettivo

• **Il curriculum vitae**

- Lo stile: Il curriculum deve essere sintetico, ordinato e preciso, adatto per una lettura rapida e superficiale.
- Le sezioni: Studi compiuti: partiamo dall'esperienza più recente (master o laurea), fino al diploma superiore.
Esperienze professionali
Corsi di formazione e specializzazione
Conoscenze informatiche
Lingue straniere
Hobby e interessi personali

• **Il colloquio di lavoro**

- Le regole base
- I comportamenti da adottare
- Comunicazione Verbale/Non Verbale
- Nozioni Di Pnl (Programmazione Neurolinguistica)

• **La ricerca del lavoro**

- La ricerca delle agenzie offerta/domanda di lavoro: Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc.
- La ricerca sul web
- Lo screening delle offerte di lavoro

Totale modulo ore 12

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brainstorming, roleplaying, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro.

La formazione specifica avrà la durata di **72 ore complessive**, così articolate:

- 22 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 50 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.